



COMUNE DI FANO ADRIANO

(PROVINCIA DI TERAMO)

AREA III^ - URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI -

C.F. 92001400677

FAX 0861-958264

TEL. 0861-95124

P. IVA 00205660673

tecnico@comune.fanoadriano.te.it

Ufficio Sisma

SISMA 06/04/2009- DECRETO-LEGGE 16 OTTOBRE 2017, N. 148, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 4 DICEMBRE 2017, N.172, ART.2-BIS, CO.40. Adozione del programma coordinato di interventi, connessi e complementari agli interventi di ricostruzione pubblica, non già eseguiti, finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici e della rete viaria, alla messa in sicurezza del territorio e delle cavità danneggiate o rese instabili dal sisma e al miglioramento della dotazione di reti delle infrastrutture di servizi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Si premette che

- il Comune di FANO ADRIANO (TE) è stato interessato dagli eventi sismici del 06/04/2009;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che si sono verificati il giorno 6 aprile 2009, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 ha dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;
- con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, recante "Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009" sono stati individuati i Comuni ricompresi nella Provincia di Teramo danneggiati dagli eventi sismici;
- con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17.07.2009 è stato integrato il decreto del Commissario delegato n. 3 del 16.04.2009 e nell'elenco dei comuni facenti parte della Provincia di Teramo, interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009, che hanno risentito di una intensità MCS uguale o superiore al sesto grado, è stato inserito anche il Comune di Fano Adriano;
- l'art. 2, comma 12 bis, del DL n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, stabilisce che il Comune predispone, d'intesa con il Commissario delegato alla ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo, sentito il presidente della Provincia, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa economica, la riqualificazione del tessuto edilizio urbano, abitativo e produttivo;
- all'art 14, comma 5 bis della legge 77/2009, stabilisce che Il Sindaco predispone i piani di ricostruzione del centro storico delle città, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- la perimetrazione è stata pubblicata il 10/05/2010 all'albo Pretorio al N. 95, quindi entro 90 giorni dalla data della pubblicazione del Decreto N. 3 del 09/03/2010; integrata, a seguito di intesa, il 31/12/2010 pubblicata al N. 293;
- C l'atto di perimetrazione è stato oggetto di apposito Atto di Intesa, sottoscritto con il Commissario Delegato per la ricostruzione al Registro della STM N. 1720 del 13/10/2010, agli atti del Comune di FANO ADRIANO(TE) al n. 3241 del 14/10/2010;
- Che in merito alle Proposte d'ambito, il Sindaco ha pubblicato, all'albo pretorio al N. 95 del 10.05.2010, un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.
- La pubblicazione dell'elenco degli aggregati è avvenuta con prot. 670 del 01.03.2010, con prot. 1140 del 12.04.2010 e prot. 3066 del 30.09.2010;
- l'art 67 bis comma 1 della legge 143/2012 ha dichiarato cessato lo stato di emergenza al 31/08/2012 lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2009, a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con i decreti del

Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 1 del 3 gennaio 2011 e n. 290 del 14 dicembre 2011;

- l'art. 67-quinquies, co.1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, ha previsto che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente Decreto, i Comuni di cui al comma 3 del presente articolo predispongono, ove non vi abbiano già provveduto, i piani di ricostruzione del centro storico, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico. Decorso inutilmente il suddetto termine, le finalità di cui all'articolo 67-quater sono comunque perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria nazionale e regionale. I Piani di Ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il Comune proponente e la Provincia competente. [...]".
- Con DECRETO SINDACALE N. 02 DEL 14.05.2012 prodotta anche ai sensi e per gli effetti del Decreto n. 3 del 09 Marzo 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, sono stati individuati N. 2 PIANI di RICOSTRUZIONE per i relativi ambiti:
 1. FANO ADRIANO : Capoluogo e località Villa Moreni;
 2. FANO ADRIANO : Frazione Cerqueto;
- che con Delibera di Consiglio Comunale N. 24 del 21/10/2015 è stato ADOTTATO il PDR del Comune di FANO ADRIANO- AMBITO 1 e AMBITO 2;
- che il PdR di Fano Adriano ha ricevuto il parere positivo del Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo in riferimento all'Art.13 della Legge 64/74.
- Che il Comune di Fano Adriano ha concluso l'assoggettabilità a VAS (152/2006) con l'approvazione del Parere Motivato
- che la Provincia di TERAMO con relazione tecnica del 27/09/2016 Prot. n. 186532 e Provvedimento Dirigenziale N. 763 Registro Settore Amministrativo del 29/09/2016 (1344 (REG. Gen. Del 18/10/2016) ha determinato il PDR di FANO ADRIANO(TE) compatibile con le previsioni insediative e la normativa del vigente e dell'adottato P.T.P;
- che con atto di CC N. 23 del 12/11/2016 del Comune di FANO ADRIANO(TE) è stato deliberato di approvare al conferenza dei servizi e promuovere l'accordo di Programma con al provincia di TERAMO approvando lo Schema di Accordo di Programma ;
- che in data 17/02/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il sindaco del Comune di FANO ADRIANO ed il presidente della Provincia di TERAMO;
- che con ultima nota Prot. N. 518 del 20/02/2017, agli atti USRC Prot. N. 801 del 21/02/2017, è stato trasmesso il PDR oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia di TERAMO il 17/02/2017;
- che in data 23/02/2017 è stato sottoscritto, presso l'USRC di FOSSA(AQ) il NULLA OSTA avente ad Oggetto "PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI FANO ADRIANO, AMBITO 1 – CAPOLUOGO E FRAZIONE VILLA MORENI E AMBITO 2 – FRAZIONE CERQUETO,;
- che in data 05/03/2017 con Deliberazione N. 1 del consiglio Comunale di FANO ADRIANO è stato Approvato il PDR- Ambito 1 e 2;
- che sul BUR n. 22 del 31/05/2017 è stato pubblicato l'atto di approvazione del PDR di FANO ADRIANO(TE)

ATTO

Il DECRETO-LEGGE 16 Ottobre 2017, N. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n.172, art.2-bis, co.40 prevede l' Adozione del programma coordinato di interventi, connessi e complementari agli interventi di ricostruzione pubblica, non già eseguiti, finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici e della rete viaria, alla messa in sicurezza del territorio e delle cavità danneggiate o rese instabili dal sisma e al miglioramento della dotazione di reti delle infrastrutture di servizi.

Alla luce della suddetta normativa il Comune di FANO ADRIANO (TE) ha verificato che sul territorio non sono state individuate particolari criticità di danneggiamento a causa del sisma 2009 relativi alla ricostruzione pubblica e/o danneggiamenti di reti di infrastrutture.

Preso atto della nuova normativa lo Stesso Comune, in relazione alle aree perimetrate di PDR, predispone delle schede specifiche di intervento finalizzate ad individuare interventi connessi e complementari agli interventi di ricostruzione in

atto, finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici e della rete viaria, alla messa in sicurezza di alcune aree ed al miglioramento della dotazione di reti delle infrastrutture di servizi.

Gli interventi programmati sono N. 9 suddivisi per ambito e rispondenti alle già note ed inserite come programmazioni nel PDR approvato.

Per ogni intervento è stata redatta una scheda.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ambito 1

<u>INTERVENTO 1</u> <u>SCHEDA 1/9</u>	VIABILITA' COMUNALE INTERNA AL PDR: gli spazi pubblici pavimentati risulteranno danneggiati dagli interventi di ricostruzione e riparazione dei fabbricati (cantieri, transito mezzi pesanti, allaccio fognature pubbliche; adeguamento fognari alle norme, ecc), sia nella parte carrabile sia nel sottofondo con interessamento anche dei sottoservizi spesso posti a profondità di 20/25 cm: i costi sono stati inseriti nel QTE del PDR e stimati in circa 5.500.000 €
<u>INTERVENTO 2</u> <u>SCHEDA 2/9</u>	AREA PDR: la nuova pavimentazione, permette di eliminare la servitù dei cavi aerei di alimentazione elettrica evitando sia le incongruenze con l'ambiente storico del PDR sia pericolosi elementi di tiro in caso di sisma.

Ambito 2

<u>INTERVENTO 3</u> <u>SCHEDA 3/9</u>	PIANO SANTO (interno al PDR): lavori di messa in sicurezza dell'area, interessata da cedimenti abbastanza evidenti. Nuova pavimentazione, in quanto la vecchia è da tempo deteriorata e prevedibilmente peggiorerà a seguito dei lavori di messa in sicurezza appena citati e per quelli relativi alla prospiciente chiesa di Sant'Egidio Abate.
<u>INTERVENTO 4</u> <u>SCHEDA 4/9</u>	CASTELLO (interno al PDR): nuova pavimentazione, che si suppone venga danneggiata dai lavori relativi agli aggregati sisma 2009. Con il rifacimento della pavimentazione si possono fare piccoli lavori tali da eliminare in parte e per quanto possibile le barriere architettoniche attualmente presenti, ad esempio mediante la realizzazione di scivoli.
<u>INTERVENTO 5</u> <u>SCHEDA 5/9</u>	Chiesa s. Egidio (interno al PDR): cambio percorso della fognatura in quanto, allo stato di fatto, passa a monte della chiesa ad una profondità notevole (circa 4 m) e quindi difficile da ispezionare. E' attendibile una perdita, segnalata tra l'altro dall'umidità delle pareti seminterrate della chiesa stessa.
<u>INTERVENTO 6</u> <u>SCHEDA 6/9</u>	Via del Piano: è la via principale del paese, esterna al PDR, ma comunque collegata ad esso tramite le vie secondarie interne al PDR, che ad essa confluiscono. La via sarà sicuramente interessata dal transito dei mezzi meccanici necessari per la ricostruzione. Ciò comprometterà ulteriormente una rete fognaria ed idrica già in parte compromessa.
<u>INTERVENTO 7</u> <u>SCHEDA 7/9</u>	PIAZZA DEL CASALE: (interna al PDR) pavimentazione già dissestata e dissesto che senz'altro aumenterà dopo i lavori di ricostruzione degli aggregati limitrofi.
<u>INTERVENTO 8</u> <u>SCHEDA 8/9</u>	FONTANA DEL CASALE: (interna al PDR) La zona è interessata da caduta massi, in parte provocata dal sisma. In questa zona i massi pericolosi sono in genere costituiti da trovanti che devono essere messi in condizioni di stabilità.
<u>INTERVENTO 9</u>	VIA DEL COLLE: (interna al PDR) la nuova pavimentazione, permette di

<u>SCHEDA 9/9</u>	eliminare la servitù dei cavi aerei di alimentazione elettrica evitando sia le incongruenze con l'ambiente storico del PDR sia pericolosi elementi di tiro in caso di sisma.
--------------------------	--

COSTI

Ambito 1

<u>INTERVENTO 1</u>	€	<u>5.500.120</u>
<u>INTERVENTO 2</u>	€	<u>235.000</u>

Ambito 2

<u>INTERVENTO 3</u>	€	<u>300.000</u>
<u>INTERVENTO 4</u>	€	<u>196.000</u>
<u>INTERVENTO 5</u>	€	<u>42.000</u>
<u>INTERVENTO 6</u>	€	<u>396.000</u>
<u>INTERVENTO 7</u>	€	<u>170.000</u>
<u>INTERVENTO 8</u>	€	<u>100.000</u>
<u>INTERVENTO 9</u>	€	<u>135.000</u>

IL RESPONSABILE DELL'AREA III^A
 -Urbanistica e LL.PP.-
 Ufficio Sisma
 Geom. Gianpiero Quaranta

